

Festa della Repubblica: si celebra l'unità del Paese

Inclusione. Questo è il tema conduttore della Festa nazionale del 2 giugno 2019. La rivista che si terrà a Roma ai Fori imperiali mostrerà quanto le singole istituzioni del nostro Paese fanno, ogni giorno, per favorire la coesione sociale e salvaguardare gli interessi di ogni singolo cittadino, nel rispetto delle libertà di tutti.

Anche la Polizia di Stato sarà presente con i propri reparti, con i propri uomini e con le proprie donne che quotidianamente servono la Nazione. Senza mai nascondere un sorriso.

Perché è forse proprio attraverso il sorriso che si può declinare, più di qualsiasi altro gesto, il contributo che la Polizia di Stato offre all'inclusione sociale.

Il sorriso che non manca mai nelle nostre stanze per le audizioni protette delle questure, soprattutto quando si tratta di bambini vittime dei reati più infami.

Diverso ma ugualmente accogliente è il sorriso che le nostre donne e i nostri uomini offrono alle fasce deboli delle comunità quando devono sostenere anziani e donne, vittime di violenze o raggiri.

E proprio un sorriso, femminile questa volta, esattamente 60 anni fa, ha marcato la differenza tra la Polizia e le altre uniformi.

Per la prima volta nella storia, le donne hanno vestito un'uniforme; la nostra uniforme. Quell'atto rivoluzionario permise di includere, nella nostra amministrazione, valori e sensibilità sconosciuti sino a quel momento.

Valori e sensibilità nuovi li cerchiamo e li troviamo nei sorrisi dei nostri atleti paralimpici che in tutto il mondo portano in alto i colori delle Fiamme oro ma soprattutto l'importanza dei diversi talenti che trasformano l'handicap in una crescita per tutti.

E a proposito di atleti ricordiamo i sorrisi dei nostri istruttori che nei centri giovanili delle Fiamme oro, spesso collocati in realtà molto difficili di degrado e criminalità, strappano, uno ad uno, giovani fragili, da destini che sembravano segnati.

Pugilato, lotta, karate diventano metafora della vita: le regole, l'accettazione della sconfitta, la tenacia e la forza di volontà diventano l'alternativa alla delinquenza.

E gli ultimi sorrisi dei quali vogliamo parlare sono quelli appena accennati, quei sorrisi dei quali pochi si accorgono; appaiono sui volti dei nostri ragazzi delle Volanti della Stradale e delle tante specializzazioni che ogni giorno servono le nostre comunità in silenzio e con discrezione; tra loro c'è chi ci ha ricevuto ferite e lesioni durante il servizio e sfileranno anche loro, il 2 giugno, consapevoli di aver servito fino in fondo il Paese; con il sorriso ovviamente.

Donatella Fioroni

31/05/2019